

REDAZIONE MOVISOL  
26 GEN 2026

# Continua la serie di omicidi federali a Minneapolis

Mentre svolgeva il ruolo di osservatore legale con solo un cellulare in mano, Alexander “Alex” Pretti, 37 anni, infermiere presso l’unità di terapia intensiva dell’ospedale dei veterani di Minneapolis, è stato ucciso il 24 gennaio da una raffica di colpi sparati da un agente paramilitare della Customs and Border Protection (CBP). In diversi video si vede Pretti mentre cerca di aiutare una donna che era stata appena spinta a terra da un agente della CBP. Un altro agente della CBP cerca quindi di afferrare Pretti per spruzzargli in faccia sostanze chimiche irritanti, ma potrebbe averlo mancato poiché entrambi sono caduti a terra. Pretti viene quindi circondato da otto agenti della CBP che lo picchiano e lo prendono a calci mentre giace sul marciapiede. Il corpo di Pretti si affloscia dopo il primo colpo sparato.

La candidata alla presidenza degli Stati Uniti Diane Sare ha intervistato Coleen Rowley (foto), ex agente

dell'FBI e formatrice diventata whistleblower. La Rowley denuncia molte delle tattiche di insabbiamento delle recenti sparatorie a Minneapolis e spiega la mentalità priva di alcuna sensibilità che permette il protrarsi di questi omicidi. Afferma che questa desensibilizzazione è iniziata con i migranti, trattati come esseri inferiori, e successivamente con i manifestanti, definiti insorti. La Rowley ha formato i colleghi agenti dell'FBI sulle questioni relative all'uso della forza e ha chiesto un'indagine indipendente e un processo con giuria per queste sparatorie, che seguirebbe le stesse procedure standard utilizzate da anni in qualsiasi altro caso di uso della forza.

A causa delle pressioni politiche per chiudere questi casi di sparatorie a Minneapolis senza alcuna inchiesta, sei procuratori federali del Minnesota, quattro alti funzionari della Divisione Diritti Civili del Dipartimento di Giustizia a Washington e un supervisore dell'FBI si sono dimessi in segno di protesta, chiedendo un processo equo. Il Minnesota Bureau of Criminal Apprehension (BCA) ha ottenuto un mandato di perquisizione per esaminare la scena del crimine, ma gli è stato negato l'accesso dai funzionari federali. Il sovrintendente del BCA Drew Evans ha dichiarato in una conferenza stampa che il mandato era "una mossa insolita in un'area pubblica come quella. Ma lo abbiamo fatto nel tentativo di ottenere l'approvazione giudiziaria per accedere alla scena del crimine e raccogliere prove". Il governatore Tim Walz ha dichiarato nella stessa

conferenza stampa: "Il sistema giudiziario del Minnesota avrà l'ultima parola su questo. Deve avere l'ultima parola. Come ho detto chiaramente alla Casa Bianca questa mattina, non ci si può fidare del governo federale per condurre questa inchiesta". Di seguito l'intervista in inglese

[https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=eL73FSjRy7E&fbclid=IwVERTSAPIq\\_vlleHRuA2FibQIxMABzcnRjBmFwcF9pZAwzNTA2ODU1MzE3MjgAAR6K9N6rd6qic51sx619TnnE5piN1E8fFj9KDaX2D7RTIGC38gnF7r8CIHtWng\\_aem\\_3B60JDAJzh6gxp6b1H0Tzw&sfnsn=scwspmo](https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=eL73FSjRy7E&fbclid=IwVERTSAPIq_vlleHRuA2FibQIxMABzcnRjBmFwcF9pZAwzNTA2ODU1MzE3MjgAAR6K9N6rd6qic51sx619TnnE5piN1E8fFj9KDaX2D7RTIGC38gnF7r8CIHtWng_aem_3B60JDAJzh6gxp6b1H0Tzw&sfnsn=scwspmo)